



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 21 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 21 novembre 2018

ANBI Emilia Romagna

20/11/2018 Modena2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	1
20/11/2018 Carpi2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	3
20/11/2018 Parma2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	5
20/11/2018 Bologna2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	7
20/11/2018 Reggio2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	9
20/11/2018 Sassuolo2000 Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	11
20/11/2018 SassuoloOnline Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei,...	13
21/11/2018 cibusonline.net Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio. 33,7 milioni di fondi...	14
21/11/2018 Gazzetta Dell'Emilia Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio.	16
20/11/2018 Meteo Web "Alberate ed infrastrutture lineari" degli Stati Generali del verde...	18

ANTONELLA PETRIS

Consorzi di Bonifica

21/11/2018 Libertà Pagina 20 Massicciata per evitare l'effetto diga a Navaroli di Travo	19
21/11/2018 Libertà Pagina 26 Dissesto idrogeologico: conclusi interventi a Morfasso	20
21/11/2018 liberta.it San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso: finiti i lavori di difesa del...	21
20/11/2018 PiacenzaSera.it Dissesto idrogeologico, terminati i lavori di difesa del suolo a Morfasso	22
20/11/2018 Gazzetta Dell'Emilia Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di...	24
20/11/2018 cibusonline.net Piacenza Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e...	26
21/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 54 LUIGIA	28
20/11/2018 cronacabianca.eu Territorio. Consorzio bonifica Romagna...	29
21/11/2018 Gazzetta di Mantova Pagina 35 Affrontare le piene del Po Se ne parla domani	30

Redazione

Luca Govoni

Comunicati Stampa Emilia Romagna

20/11/2018 Comunicato Stampa Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e...	31
20/11/2018 Comunicato Stampa Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di...	33
20/11/2018 Comunicato Stampa RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA...	35

Acqua Ambiente Fiumi

21/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 17 Allarme Eternit abbandonato lungo il Po	36
21/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 19 Felino Dal contratto di fiume maggiori tutele per il Baganza	37
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56 Cede la sponda dell' argine interno, danneggiata la pista ciclopedonale	39
21/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22 Per la costa la Regione mette in campo le risorse	40
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 Ponte sul Po, si torna alla normalità	41
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 60 Lotta all' erosione, soldi per le urgenze e Contratto di costa	42
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 53 Onde e tronchi sulla spiaggia	44
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 55 Il ponte non è immobile ma i lavori sono bloccati	45
21/11/2018 La Voce di Mantova Pagina 23 Dalla Regione 500mila euro per lo studio del nuovo ponte	46

Vittoria Tomasi

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Conorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di

approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Conorzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Conorzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo. [Leggi di più](#)

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI cerca nel giornale...

MODENA2000.it VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 ▶ PRODOTTO e INNOVATIVO ▶ UN SOLO LA MARCHIA ▶ ESISTE IN TUTTO

REGIONE
 ASSICURAZIONI FUNEBRI
 CISA
 CENTRO OMBRA
 WWW.FERRARENTAVANDELLI.IT
 BARBER STOP

6 Agenzia Direzione Fondisti
GIBELLINI GIUSEPPE
 Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI
 22 *Qualità Medica del Lavoro Medicina Sportiva*
 via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
 Tel. 0536 304231 **CLICCA QUI**

» Ambiente - Regione
Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

20 Nov 2018 | [Costo fondi](#) | [Europet fondi](#) | [Raccolta fondi](#)

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Conorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre.

Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi.

Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su

METALFABER s.p.a.
 Lavorazioni Metallmeccaniche & Ferrobatute

FALLI DI SALVO SPA
 Quality Service

Concime per Agricoltura
 Aumenta la resa del Campo grazie a Calcio, Azoto e Boro. Scarica la guida completa.
 Yara Italia [Scarica >](#)

L'INNOVAZIONE CI UNISCE

Christan Di Carlo
 CONSERVATORI DI PASTICCERIE
 pasticceria per professionisti e dolciai professionisti

Normative alimentari

pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Conзорzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Conзорzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e traspare soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Conзорzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Conзорzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Appuntamenti | Località | Economia | Lavoro | Salute | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Viaggi | Vittoria

UTILIZZO COOKIES | CHI SIAMO | PRIVACY POLICY | COMUNICAZIONE CON NOI

cerca nel giornale...

CARPI2000
SOPRINTENDENZA TERRITORIALE

PRIMA PAGINA | CARPI | BASSA MODENESE | MODENA | REGGIO EMILIA | SASSUOLO | VIGONZA | APPENNINO | REGIONE

Villa Erignano
accoglienza e professionalità

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE
CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
Tel. 0536 304231

Conзорzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio
20 nov 2018

METALFABER
Lavoratori Metallurgiche & Ferrovia

ZEDROSYSTEM
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
PROTEZIONE | NON SANO | BASIL
INDURIZZA | EN TIRICO

Christmas Village
24 dicembre | 6 giorni
GOLOSITÀ, SPETTACOLI e DIVERTIMENTO
per tutta la famiglia - INGRESSO LIBERO
VICARANO MAIRADA (FE) | DONDI MULTISTORE

FALLI DI SALVO SPA
Quality Service

NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS
Più Spazio, Più Versatilità

Da 129 € al mese
con finanziamento SimplyDrive Care

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere
di cambiare il mondo.

Scopri la nuova C3 >>>

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Conזורzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre.

Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi.

Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e traspare soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Conזורzio dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile.

Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Conזורzio e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'ANBI nazionale e regionale per sensibilizzare le

pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Conorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Conorzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Conorzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le



Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Conorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre.

Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio. Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi.

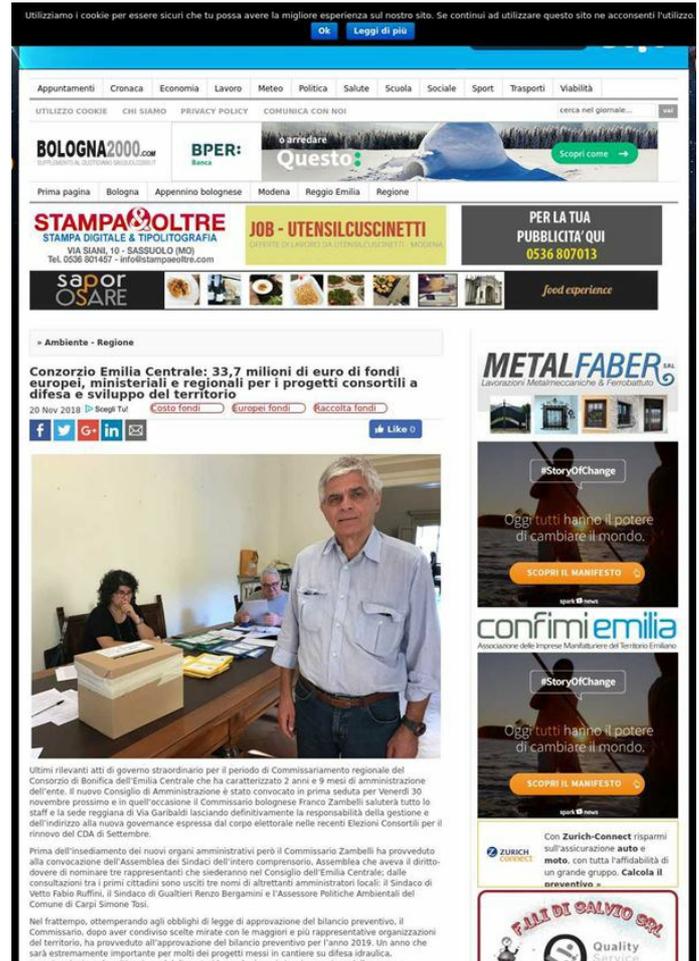
Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Conorzio dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile.

Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Conorzio e dei suoi tecnici - al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'ANBI nazionale e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di Bonifica hanno e mantengono per un armonico ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la Bonifica dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità".

pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

» Ambiente - Regione Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzione e riutilizzo delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Consorzio e dei suoi tecnici , al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE CON NOI cerca nel giornale...

BOLOGNA2000.COM **BPER:** **Questo:** [Scopri come](#)

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPA & OLTRE **JOB - UTENSILCUSCINETTI** **PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI** 0536 807013

sapor OSARE **food experience**

» Ambiente - Regione

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

20 Nov 2018 [In Rete](#) [Costo fondi](#) [Europei fondi](#) [Raccolta fondi](#) [Like](#)



Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre.

Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi.

Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzione e riutilizzo delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Consorzio e dei suoi tecnici , al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro

METALFABER **confirmi emilia** **StoryOfChange** **ZURICH connect** **FALLI DI SALVIO SPA**

svolto dall' **ANBI nazionale** e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di Bonifica hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la Bonifica dell' Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità". Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l' acquisto dell' energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell' 1,5% percentuale in linea con l' aumento annuale dell' inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l' azione del Consorzio sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all' interno del portale www.emiliacentrale.it.

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Consorzio e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro svolto dall' **ANBI nazionale** e regionale per sensibilizzare le

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

[Leggi di più](#)

ARGOMENTI UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE

REGGIO2000.it

Emil-Car

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPA&OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 059 801457 - info@stampaoltre.com

Quattro Venti
CASA
CASA
CASA
CASA

ONORANZE FUNEBRI
Via Para Giovanni, 10 - SASSUOLO

sapor
OSARE

food experience

- Ambiente - Regione

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

20 Nov 2018



Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' ente: il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre.

Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi.

Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Consorzio e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro svolto dall' **ANBI nazionale** e regionale per sensibilizzare le

METAL FABER
LABORATORI DI INGEGNERIA E PROGETTAZIONE

LARGO VERONA
SASSUOLO

FERRARI
PIANTILI ELETTRICI
SALVATERRA (RE) - Via Mazzini, 10C - Tel. 0522 848930
www.ferrariimpianti.it - info@ferrariimpianti.it

Unicredit

Le cose

pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di Bonifica hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la Bonifica dell' Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità". Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l' acquisto dell' energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell' 1,5% percentuale in linea con l' aumento annuale dell' inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l' azione del Consorzio sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all' interno del portale www.emiliacentrale.it.

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di

approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del Consorzio e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro svolto dall' **ANBI nazionale** e regionale per sensibilizzare le

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

Sassuolo martedì, 20 novembre 2018 Privacy Policy Informativa cookies COMUNICAZIONE

SASSUOLO2000    

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI  via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano Tel. 0536 384231 [CLICCA QUI](#)

Home > Ambienti > Consorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

20 novembre 2018



Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di

pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di Bonifica hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la Bonifica dell' Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità". Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l' acquisto dell' energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell' 1,5% percentuale in linea con l' aumento annuale dell' inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l' azione del Consorzio sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all' interno del portale www.emiliacentrale.it.

Conorzio Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio

Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Conorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e traspare soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Conorzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Conorzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Conorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio. 33,7 milioni di fondi per interventi

Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio.

Nominati i sindaci in Consiglio Il 30 novembre il Commissario straordinario Zambelli che si complimenta con lo staff per quanto ottenuto saluterà il **Consorzio** e passerà il testimone alla nuova governance uscita dalle elezioni. Intanto i sindaci hanno nominato i loro rappresentanti in consiglio: Fabio Ruffini (Vetto), Renzo Bergamini (Gualtieri) e Simone Tosi (Ass.Carpi). Bilancio preventivo 2019 già approvato e condiviso. REGGIO EMILIA 20 Novembre 2018 Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione

dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Consorzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico



The screenshot shows the Cibus website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME CHI SIAMO EDITORIALE DOSSIER' and a search icon. Below this is the Cibus logo and a menu with 'AGRICOLTURA', 'AGROALIMENTARE', 'AMBIENTE', and 'DI PIÙ'. The main content area features the article title 'Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio. 33,7 milioni di fondi per interventi' with a sub-headline 'Redazione ambiente, bonifica centrale, Modena, parma, reggio emilia' and '0 Comment'.

Below the article title, there are social media sharing buttons for Twitter, Facebook, and LinkedIn. A large image shows a modern building complex with a swimming pool and greenery. Below the image, the text reads: 'Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio.'

Underneath the image, there is a section titled 'Nominati i sindaci in Consiglio' followed by a paragraph: 'Il 30 novembre il Commissario straordinario Zambelli che si complimenta con lo staff per quanto ottenuto saluterà il Consorzio e passerà il testimone alla nuova governance uscita dalle elezioni. Intanto i sindaci hanno nominato i loro rappresentanti in consiglio: Fabio Ruffini (Vetto), Renzo Bergamini (Gualtieri) e Simone Tosi (Ass.Carpi). Bilancio preventivo 2019 già approvato e condiviso.'

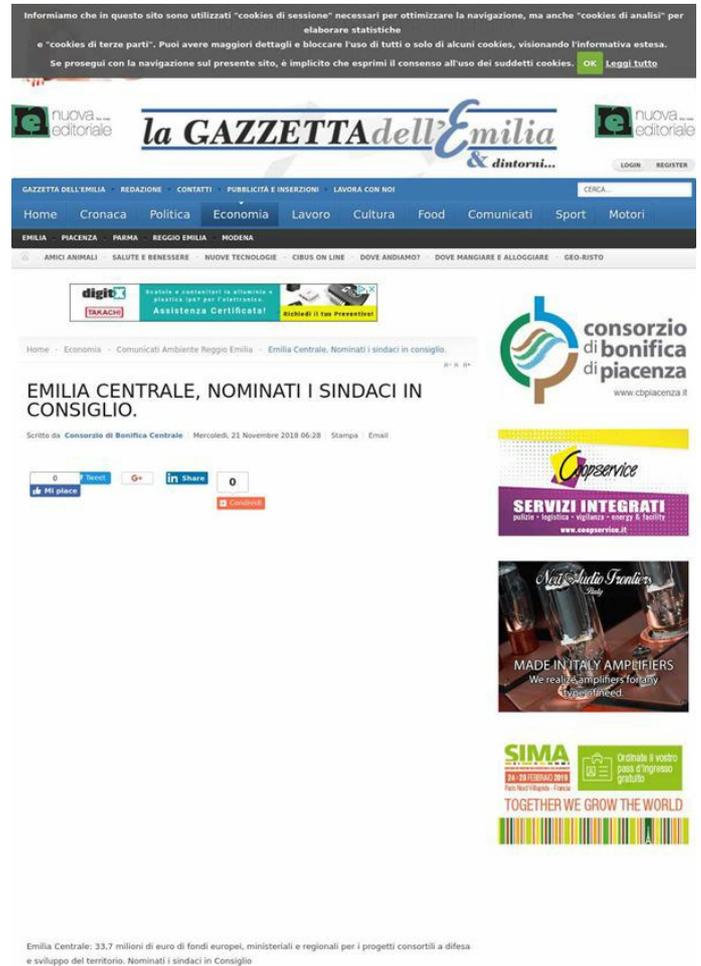
Below this, there is another paragraph: 'REGGIO EMILIA - 20 Novembre 2018 - Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di

On the right side of the page, there is a sidebar with a search bar, a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with an email input field and a 'ISCRIVITI ADESSO' button, and several logos including 'CONF COOPERATIVE FARMACIA', 'IMPRESORIE', 'MILANO ALIMENTARE S.P.A.', 'SALA soluzioni avanzate logistica alimentare', and 'Appartamento in affitto'.

premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Consorzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio.

Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio. Nominati i sindaci in Consiglio Il 30 novembre il Commissario straordinario Zambelli che si complimenta con lo staff per quanto ottenuto saluterà il **Consorzio** e passerà il testimone alla nuova governance uscita dalle elezioni. Intanto i sindaci hanno nominato i loro rappresentanti in consiglio: Fabio Ruffini (Vetto), Renzo Bergamini (Gualtieri) e Simone Tosi (Ass.Carpi). **Bilancio** preventivo 2019 già approvato e condiviso. REGGIO EMILIA - 20 Novembre 2018 - Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Consorzio** di **Bonifica** dell' Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell' **ente**. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell' occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell' indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell' insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell' Assemblea dei Sindaci dell' intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell' Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l' Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all' approvazione del bilancio preventivo per l' anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L' importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Consorzio** dell' Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell' Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d' interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione **consortile**. "Il risultato conseguito - ha commentato il Commissario Zambelli



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprima il consenso all'uso dei suddetti cookies. **OK** Leggi tutto

nuova... editoriale **la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...** nuova... editoriale

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSERZIONI LAVORO CON NOI CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

ANNI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBO ON LINE DOVE ANDIAMO? DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE GEO-AUTO

digit... (SUKACHI) **Pratica e assistenziali in alternativa a Elisabetta per per l'assistenza. Assistenza Certificata! Biondi: il tuo Presentist!**

Home - Economia - Comunicati Ambiente Reggio Emilia - Emilia Centrale, Nominati i sindaci in consiglio.

EMILIA CENTRALE, NOMINATI I SINDACI IN CONSIGLIO.

Scritto da **Consorzio di Bonifica Centrale** Mercoledì, 21 Novembre 2018 06:28 Stampa Email

0 Tweet 0 Share 0 Commenti

Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio. Nominati i sindaci in Consiglio

- oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Consorzio** e dei suoi tecnici , al contempo è il frutto dell' ottimo lavoro svolto dall' ANBI nazionale e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei **Consorzi** di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il **Bilancio** 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell' Emilia Centrale è un **ente** concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità" . Il **Bilancio** 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l' acquisto dell' energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote **contributive** dell' 1,5% percentuale in linea con l' aumento annuale dell' inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, **consorziati** ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l' azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all' interno del portale www.emiliacentrale.it.

"Alberate ed infrastrutture lineari" degli Stati Generali del verde pubblico: presente il Presidente **Francesco Vincenzi**

Confermare la partecipazione di **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) alla sessione "Alberate ed infrastrutture lineari" degli Stati Generali del verde pubblico in programma domani, mercoledì 21 novembre 2018, dalle ore 15:00 nel Parlamentino del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo a Roma, in via XX Settembre 20.

ANTONELLA PETRIS



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, and ULTRA LA SCIENZA. Below the navigation bar, there are several news snippets. The main article is titled "Alberate ed infrastrutture lineari" degli Stati Generali del verde pubblico: presente il Presidente Francesco Vincenzi. The article text confirms Francesco Vincenzi's participation in the session on November 21, 2018, at the Ministry of Agriculture. To the right of the article, there are promotional banners for "BLACK DAYS" by EsSELUNGA 5, offering 8 days of incredible offers. Below the article, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn. At the bottom, there are related articles and a "sky sport" advertisement for the Gran Premio Etihad Airways di Abu Dhabi on November 25th.

Massicciata per evitare l'effetto diga a Navaroli di Travo

Una nuova massicciata per evitare un pericoloso "effetto diga" e un nuovo ponticello per riattivare la strada comunale interrotta: a Navaroli di Travo, a due passi dal ponte del Trebbia a Case Marchesi, sono in fase conclusiva i lavori di ripristino del canale che attraversa la località grazie ad un intervento da oltre 60mila euro interamente finanziato e realizzato dal **Consorzio di Bonifica**, per scongiurare alluvioni e dissesti. L'intervento si è reso necessario dopo il crollo di parte dei muri di sostegno delle rive del rio Navaroli, in corrispondenza di proprietà private, proprio all'interno del canale che finisce in Trebbia: un pericoloso cumulo che, in caso di piena del torrente, avrebbe potuto impedire lo scarico dell'acqua e di conseguenza danneggiare le abitazioni vicine. Il **Consorzio**, che ha affidato i lavori alla ditta Mala calza di Bobbio, ha proceduto con più interventi a partire dallo scorso 11 settembre: inizialmente sono state ricostruite le sponde crollate del torrente, tramite due solide massicciate da entrambe le rive, con una ripulitura dell'alveo; quindi, hanno ricostruito un ponte per consentire di ripristinare la strada comunale che collega Navaroli a Statto. La sezione di tubo realizzata per sostenere il ponte, come spiegano i tecnici, è tale da sopportare piene del torrente con un ritorno di 100 anni. Poco più a monte, inoltre, è stata realizzata anche una briglia per meglio governare il flusso dell'acqua in discesa dal versante collinare. «A nome dell'amministrazione voglio ringraziare il **Consorzio**, dal presidente **Zermani** a tutti i collaboratori, per quello che stanno facendo per il comune di Travo» spiega l'assessore Luigi Mazzocchi dopo un sopralluogo con il tecnico Edoardo Rattotti del **Consorzio**. «Da anni è in atto una collaborazione importante, anche se spesso "invisibile" ai cittadini, sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. E ora stiamo già programmando insieme gli interventi per il 2019». Quest'anno, infatti, sono stati puliti tutti i canali che dalla collina scendono verso Travo nella zona della piscina, con interventi simili o realizzazione di briglie anche a Case Marchesi o in località Mulino di Fiorano. L'intervento sul rio Navaroli, l'ultimo di quest'anno, sarà concluso nel giro di pochi giorni.

20 /

Valtidone e Valtrebbia

Massicciata per evitare l'effetto diga a Navaroli di Travo

Un nuovo ponticello per riattivare la strada comunale interrotta. In fase conclusiva i lavori di ripristino del canale

Clivio Braccantini

11.30

Si torna a scuola ma restano le polemiche

Hospice di Borgonovo e cure palliative, incontro a San Nicola

Il centro sportivo Bobbio Volley intitolato ai coniugi Orsini

Esplosione di allergie: se ne parla a Gossolengo

11.30

Parola della comunità nel parrochiale gli dedicati ai caduti

11.30

Parola della comunità nel parrochiale gli dedicati ai caduti

Dissesto idrogeologico: conclusi interventi a Morfasso

A San Michele, Pedina e Bosco i lavori del **Consorzio di Bonifica**

Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno riattivato situazioni di dissesto idrogeologico. Tanti gli interventi del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. A San Michele si è provveduto all' esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche. Sono stati messi a punto due drenaggi di una lunghezza complessiva di 180 metri lineari a una profondità media di 3 e posizionati con forma a "V" per intercettare la maggior quantità di acqua possibile; è stato posizionato un tubo corrugato con micro fessure sul fondo dello scavo ed è stato ricoperto il tubo con uno strato di pietrame alto di 1 metro con la funzione drenante. È sta sorzio, ha provveduto a pulire i canali dalla vegetazione. In località Il Bosco il deflusso delle acque piovane non risultava essere ordinato: si è provveduto alla sostituzione dell' attraversamento mediante la fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo e la successiva sistemazione dell' accesso carraio.

«Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra **enti** per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli» ha detto il sindaco di Morfasso, Paolo Calestani.



San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso: finiti i lavori di difesa del suolo

Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. Tanti sono gli interventi realizzati dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in territorio montano. "Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del **Consorzio di Bonifica** è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" - afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani. "Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra **enti** per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" - conclude Calestani. Ecco tutti i lavori.



naturasi
bio per vocazione

IL TUO SUPERMERCATO BIOLOGICO

EDICOLE APERTE
ANSA EUROPA
SFOGLIA LIBERTÀ DI OGGI
ABBONAMENTI A LIBERTÀ

Iniziativa Editoriali
Neologismi
Contatti

Piacenza Val Nure
Val Trebbia Val D'Arda
Val Tidone Provincia

LIBERTÀ Piacenza
1.5°C / 100%
nebbia

CRONACA ECONOMIA E POLITICA SPORT CULTURA E SPETTACOLI APPUNTAMENTI
TELELIBERTÀ

Ford Go Partner **mir** Mutuo Credit Agricole CREDIT Agricole

LIBERTÀ SPORT
LE SPORTE DI PIACENZA E CROSCIOLO
RISULTATI E CLASSIFICHE IN TEMPO REALE

€ 2,75
300 g
€ 9,17 al Kg

COMPOSTA DA ALBICOCCA.
Bio da sempre.

Consorzio di bonifica
San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso: finiti i lavori di difesa del suolo

CONDIVIDI  INVIÀ LA NOTIZIA

21 novembre 2018



Terminati i lavori di difesa del suolo a **San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso**. Tanti sono gli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica di Piacenza in territorio montano. "Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del Consorzio di Bonifica è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" - afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani. "Ringrazio il Consorzio per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra enti per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" - conclude Calestani.

Ecco tutti i lavori

© Copyright 2018 Editoriale Libertà

Dissesto idrogeologico, terminati i lavori di difesa del suolo a Morfasso

Dissesto idrogeologico in provincia di **Piacenza**, terminati i lavori di difesa del suolo a S. Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. La nota stampa del **Consorzio di Bonifica** - Tanti gli interventi del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. "Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del **Consorzio di Bonifica** è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani (nella foto con il presidente del **Consorzio Fausto Zermani**). "Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra **enti** per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" conclude Calestani. Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità. Il **Consorzio**, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori indicati, ha istituito il **Nucleo Tecnico Politico per la Montagna** nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3 della Legge Regionale 6 Luglio 2017 n.7.

L'intervento, segnalato dal comune di Morfasso, a seguito del sopralluogo dei tecnici del **Consorzio**, è stato catalogato come prioritario e inserito nel programma dei lavori per l'anno 2018. Le porzioni di territorio prese in esame sono il versante a monte del cimitero di San Michele, la zona adiacente al cimitero di Pedina e un attraversamento stradale in località Il Bosco. Le criticità emerse dai sopralluoghi sono state diverse: avvallamenti diffusi, depressioni del terreno e fessurazioni dei muri delle strutture cimiteriali, criticità idrauliche ai canali di scolo e altri danneggiamenti diffusi. Interventi realizzati a San Michele - Per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo volti all'eliminazione delle acque sotterranee presenti nel versante a monte del cimitero di San Michele, si è provveduto all'esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche. Nella pratica: sono stati messi a punto due drenaggi di una lunghezza complessiva di 180 metri lineari a una profondità media di 3 e posizionati con forma a "V" per intercettare la maggior quantità di acqua possibile; è stato posizionato un tubo corrugato con micro



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Dissesto idrogeologico, terminati i lavori di difesa del suolo a Morfasso". Below the headline, there is a sub-headline: "Dissesto idrogeologico in provincia di Piacenza, terminati i lavori di difesa del suolo a S. Michele, Pedina e Bosco di Morfasso." The article text is partially visible, starting with "La nota stampa del Consorzio di Bonifica - Tanti gli interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza in territorio montano...". There are also several sidebars and advertisements, including one for "ISTITUTO SANT'EUFEMIA" and another for "Open day EN".

fessure sul fondo dello scavo con lo scopo di allontanare le acque meteoriche intercettate; è stato ricoperto il tubo con uno strato di pietrame alto di 1 metro con la funzione drenante; è stato, infine, posizionato uno strato di geotessuto affinché lo strato di inerte non si intasi. Interventi realizzati a Pedina Inferiore - Per quanto riguarda la zona adiacente al cimitero di Pedina era stata notata la presenza di venute di acqua a tergo della gabbionata di sostegno alla scarpata stradale e un inefficiente deflusso idraulico dei canali di scolo causato dalla presenza di vegetazione e di detriti. Anche in questo caso si è intervenuti con un drenaggio, qui dimensionato in 40 metri, e posto ad una profondità di 3 metri. A completamento del lavoro, il **Consorzio**, ha provveduto a pulire i canali dalla vegetazione, ripristinando così la sezione idraulica di scolo. Interventi realizzati in località Il Bosco - In località Il Bosco il deflusso delle acque piovane non risultava essere ordinato e stava provocando danneggiamenti diffusi. In questo caso, si è provveduto alla sostituzione dell' attraversamento esistente mediante la fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo e la successiva sistemazione dell' accesso carraio.

Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso

Piacenza, 20/11/2018 - Tanti gli interventi del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. "Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del **Consorzio di Bonifica** è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani. "Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra **enti** per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" conclude Calestani. Contesto iniziale Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità. Il **Consorzio**, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori di cui sopra, ha istituito il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3

della Legge Regionale 6 Luglio 2017 n.7. L'intervento, segnalato dal comune di Morfasso, a seguito del sopralluogo dei tecnici del **Consorzio**, è stato catalogato come prioritario e inserito nel programma dei lavori per l'anno 2018. Le porzioni di territorio prese in esame sono il versante a monte del cimitero di San Michele, la zona adiacente al cimitero di Pedina e un attraversamento stradale in località Il Bosco. Le criticità emerse dai sopralluoghi sono state diverse: avvallamenti diffusi, depressioni del terreno e fessurazioni dei muri delle strutture cimiteriali, criticità idrauliche ai canali di scolo e altri danneggiamenti diffusi. Interventi realizzati a San Michele Per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo volti all'eliminazione delle acque sotterranee presenti nel versante a monte del cimitero di San Michele, si è provveduto all'esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche. Nella pratica: sono stati messi a punto due drenaggi di una lunghezza complessiva di 180 metri lineari a una profondità media di 3 e posizionati con forma a "V" per intercettare la maggior quantità di acqua possibile; è stato posizionato un tubo corrugato con micro fessure sul fondo dello scavo con lo scopo di allontanare le acque meteoriche intercettate; è stato ricoperto il tubo con uno strato di pietrame alto di 1 metro con la



funzione drenante; è stato, infine, posizionato uno strato di geotessuto affinché lo strato di inerte non si intasi. Interventi realizzati a Pedina Inferiore Per quanto riguarda la zona adiacente al cimitero di Pedina era stata notata la presenza di venute di acqua a tergo della gabbionata di sostegno alla scarpata stradale e un inefficiente deflusso idraulico dei canali di scolo causato dalla presenza di vegetazione e di detriti. Anche in questo caso si è intervenuti con un drenaggio, qui dimensionato in 40 metri, e posto ad una profondità di 3 metri. A completamento del lavoro, il **Consorzio**, ha provveduto a pulire i canali dalla vegetazione, ripristinando così la sezione idraulica di scolo. Interventi realizzati in località Il Bosco In località Il Bosco il deflusso delle acque piovane non risultava essere ordinato e stava provocando danneggiamenti diffusi. In questo caso, si è provveduto alla sostituzione dell' attraversamento esistente mediante la fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo e la successiva sistemazione dell' accesso carraio.

Piacenza Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso

Piacenza, 20/11/2018 Tanti gli interventi del **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del **Consorzio** di **Bonifica** è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani. Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra enti per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli conclude Calestani. Contesto iniziale Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità. Il **Consorzio**, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori di cui sopra, ha istituito il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3 della Legge

Regionale 6 Luglio 2017 n.7. L'intervento, segnalato dal comune di Morfasso, a seguito del sopralluogo dei tecnici del **Consorzio**, è stato catalogato come prioritario e inserito nel programma dei lavori per l'anno 2018. Le porzioni di territorio prese in esame sono il versante a monte del cimitero di San Michele, la zona adiacente al cimitero di Pedina e un attraversamento stradale in località Il Bosco. Le criticità emerse dai sopralluoghi sono state diverse: avvallamenti diffusi, depressioni del terreno e fessurazioni dei muri delle strutture cimiteriali, criticità idrauliche ai canali di scolo e altri danneggiamenti diffusi. Interventi realizzati a San Michele Per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo volti all'eliminazione delle acque sotterranee presenti nel versante a monte del cimitero di San Michele, si è provveduto all'esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche. Nella pratica: sono stati messi a punto due drenaggi di una lunghezza complessiva di 180 metri lineari a una profondità media di 3 e posizionati con forma a V per intercettare la maggior quantità di acqua possibile; è stato posizionato un tubo corrugato con micro fessure sul fondo dello scavo con lo scopo di allontanare le acque meteoriche intercettate; è stato ricoperto il tubo con uno strato di pietrame alto di 1 metro con la



HOME CHI SIAMO EDITORIALE DOSSIER

Cibus AGRICOLTURA AGROALIMENTARE AMBIENTE DI PIÙ

AGRICOLTURA AGROALIMENTARE SLIDESHOW

Piacenza - Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso

Redazione consorzio di bonifica di Piacenza, Piacenza, sicurezza idraulica 0 Comment
Nov 20, 2018

Facebook Like Share

Twitter LinkedIn



Piacenza, 20/11/2018 - Tanti gli interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso.

"Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del Consorzio di Bonifica è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani.

"Ringrazio il Consorzio per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra enti per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" conclude Calestani.

Contesto iniziale
Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità.
Il Consorzio, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori di cui sopra, ha istituito il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3 della Legge Regionale 6 Luglio 2017

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Indirizzo email:
Il tuo indirizzo email...
ISCRIVITI ADESSO

CONFCOOPERATIVE PARMA

INDIPENDENTISTE

NUCLEO ALIMENTARE S.P.A.
Innovazione nella tradizione

SALA
soluzioni avanzate
logistica alimentare

Appartamento in affitto

funzione drenante; è stato, infine, posizionato uno strato di geotessuto affinché lo strato di inerte non si intasi. Interventi realizzati a Pedina Inferiore Per quanto riguarda la zona adiacente al cimitero di Pedina era stata notata la presenza di venute di acqua a tergo della gabbionata di sostegno alla scarpata stradale e un inefficiente deflusso idraulico dei canali di scolo causato dalla presenza di vegetazione e di detriti. Anche in questo caso si è intervenuti con un drenaggio, qui dimensionato in 40 metri, e posto ad una profondità di 3 metri. A completamento del lavoro, il **Consorzio**, ha provveduto a pulire i canali dalla vegetazione, ripristinando così la sezione idraulica di scolo. Interventi realizzati in località Il Bosco In località Il Bosco il deflusso delle acque piovane non risultava essere ordinato e stava provocando danneggiamenti diffusi. In questo caso, si è provveduto alla sostituzione dell'attraversamento esistente mediante la fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo e la successiva sistemazione dell'accesso carraio.

Redazione

LUIGIA

Parma, 21 novembre 2018

Il Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il collegio dei Revisori dei Conti ed i dipendenti tutti del **Consorzio della Bonifica Parmense** partecipano al lutto del Consigliere Giacomo Barbuti per la perdita del cara madre

Territorio. Consorzio bonifica Romagna Occidentale, Rontini (Pd): garantirne piena operatività

In un'interrogazione la consigliera sollecita la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per garantire piena efficacia gestionale al Consorzio di bonifica dell'Alto Santerno

La piena operatività del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che ha competenza gestionale sul territorio dell'Alto Santerno, posto tra la Romagna e la Toscana, è al centro di un'interrogazione presentata da Manuela Rontini (Pd), preoccupata per il fatto che non sia più in vigore un protocollo d'intesa tra le due Regioni in materia di consorzi di bonifica interregionali. In assenza di un protocollo d'intesa tra le due Regioni confinanti spiega la consigliera gli interventi del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, finalizzati a migliorare la sicurezza idraulica dei territori dei Comuni di confine, non possono essere effettuati. I sindaci dei Comuni di Palazzuolo sul Senio e di Marradi, ricadenti nel versante toscano dell'Alto Santerno, sottolinea l'esponente Dem hanno ripetutamente segnalato la necessità di intervenire con sollecitudine sull'assetto idraulico di alcuni contesti produttivi e residenziali delle due amministrazioni comunali montane. Di qui l'iniziativa di Manuela Rontini, che chiede alla Giunta regionale quale sia l'iter e quali siano i tempi previsti per addivenire alla firma del protocollo d'intesa con la Regione Toscana in merito all'operatività dei Consorzi di bonifica interregionali, necessaria a garantire piena efficacia nella gestione dei comprensori di bonifica di confine in termini di buona regimazione delle acque, difesa del suolo e sicurezza idraulica. (Luca Govoni)



The screenshot shows the website 'CRONACA Bianca E-R' with the tagline 'la voce dell'Assemblea'. It features the logo of the 'Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa'. The main navigation includes 'HOME', 'COMUNICATI', 'TEMI', and 'TERRITORI'. A search bar and social media icons are also present. The article title is 'Territorio. Consorzio bonifica Romagna Occidentale, Rontini (Pd): "garantirne piena operatività"'. The article text is partially visible, starting with 'In un'interrogazione la consigliera sollecita la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per garantire piena efficacia gestionale al Consorzio di bonifica dell'Alto Santerno'. The date '20 novembre 2018 18:12' is shown. At the bottom, there is a footer with 'CRONACA Bianca E-R' and contact information: 'Chi siamo', 'La stampa in regione: chi e dove', and 'Contatti'.

Luca Govoni

suzzara

Affrontare le piene del Po Se ne parla domani

Domani sera, alle 21, nella sala del cinema Politeama, l'amministrazione comunale organizza un incontro pubblico dal titolo "Il Grande Fiume. Come affrontare le piene del Po", con gli esperti degli enti preposti al monitoraggio e al controllo del Po.

Interverranno: Sandro Bellini, responsabile del Servizio Acque e Protezione Civile della Provincia di Mantova; Raffaele Monica direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga destra Po e Ivano Galvani dirigente DTI Lombardia Orientale-Aipo. Conduce la serata il sindaco Ivan Ongari.

SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGGONAGA 35

SUZZARA
L'acquedotto si amplia
Entro giugno il servizio
raggiungerà 250 case

Da Motteggiana la rete arriverà a Salletto e a Torricella. Il sindaco Ongari: «Aumenteranno qualità e sicurezza»



Il per 24 ore al giorno. Da recente è stata posata la tubazione da Montegiana fino all'abitato di Salletto. Il servizio, mentre sono finiti i lavori, verrà realizzato il completamento della rete in questa fase. Gli ultimi lavori, infine, intercorrono tra Torricella e Salletto saranno realizzati. «In seguito al nostro lavoro», dice il sindaco Ivan Ongari, «i servizi pubblici di Suzzara sono migliorati, e questo è un segnale che ci dà fiducia nel futuro». Il sindaco Ongari è stato accompagnato dal vice sindaco Sandro Bellini e dal direttore del servizio Acque e Protezione Civile della Provincia di Mantova, Raffaele Monica. Il sindaco Ongari è stato accompagnato dal vice sindaco Sandro Bellini e dal direttore del servizio Acque e Protezione Civile della Provincia di Mantova, Raffaele Monica.

MOSLA
Purto all'isola ecologica
Ladri a caccia di rame

Un furto, domenica scorsa, nell'isola ecologica di via Luzzi 84. Si tratta della zona rifinita nell'ambito di un recente intervento di recupero urbanistico. I ladri sono entrati nella zona e hanno rubato un pezzo di rame. Il furto è stato denunciato alla polizia di Mosla. Il proprietario, un signore di nome Mario, ha denunciato il furto alla polizia di Mosla. Il furto è stato denunciato alla polizia di Mosla.

SAN BENEDETTO PO
È il compleanno del Gas
Cena con prodotti locali

Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. L'oggetto dell'interpellanza è la creazione di un gruppo di lavoro per la gestione del territorio. Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

PEGGONAGA
Via Curiel, soste difficili
Le minoranze in campo

Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. L'oggetto dell'interpellanza è la creazione di un gruppo di lavoro per la gestione del territorio. Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

REINTEGRATA
Le minoranze in campo

Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. L'oggetto dell'interpellanza è la creazione di un gruppo di lavoro per la gestione del territorio. Il gruppo consorziale di minoranza "Insieme" e "Alternativa" hanno presentato un'interpellanza al sindaco Dimitri Meli, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio. Nominati i sindaci in Consiglio

*Il 30 novembre il Commissario straordinario Zambelli che si complimenta con lo staff per quanto ottenuto saluterà il **Consorzio** e passerà il testimone alla nuova governance uscita dalle elezioni. Intanto i sindaci hanno nominato i loro rappresentanti in consiglio: Fabio Ruffini (Vetto), Renzo Bergamini (Gualtieri) e Simone Tosi (Ass. Carpi). Bilancio preventivo 2019 già approvato e condiviso.*

REGGIO EMILIA - Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione



Comunicato Stampa

Emilia Centrale: 33,7 milioni di euro di fondi europei, ministeriali e regionali per i progetti consortili a difesa e sviluppo del territorio.

Nominati i sindaci in Consiglio

Il 30 novembre il Commissario straordinario Zambelli che si complimenta con lo staff per quanto ottenuto saluterà il Consorzio e passerà il testimone alla nuova governance uscita dalle elezioni. Intanto i sindaci hanno nominato i loro rappresentanti in consiglio: Fabio Ruffini (Vetto), Renzo Bergamini (Gualtieri) e Simone Tosi (Ass. Carpi). Bilancio preventivo 2019 già approvato e condiviso.

REGGIO EMILIA - Ultimi rilevanti atti di governo straordinario per il periodo di Commissariamento regionale del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** che ha caratterizzato 2 anni e 9 mesi di amministrazione dell'ente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato convocato in prima seduta per Venerdì 30 novembre prossimo e in quell'occasione il Commissario bolognese Franco Zambelli saluterà tutto lo staff e la sede reggiana di Via Garibaldi lasciando definitivamente la responsabilità della gestione e dell'indirizzo alla nuova governance espressa dal corpo elettorale nelle recenti Elezioni Consortili per il rinnovo del CDA di Settembre. Prima dell'insediamento dei nuovi organi amministrativi però il Commissario Zambelli ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'intero comprensorio, Assemblea che aveva il diritto-dovere di nominare tre rappresentanti che siederanno nel Consiglio dell'Emilia Centrale; dalle consultazioni tra i primi cittadini sono usciti tre nomi di altrettanti amministratori locali: il Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, il Sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini e l'Assessore Politiche Ambientali del Comune di Carpi Simone Tosi. Nel frattempo, ottemperando agli obblighi di legge di approvazione del bilancio preventivo, il Commissario, dopo aver condiviso scelte mirate con le maggiori e più rappresentative organizzazioni del territorio, ha provveduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019. Un anno che sarà estremamente importante per molti dei progetti messi in cantiere su difesa idraulica, manutenzioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e trasparente soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il Consorzio dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. "Il risultato conseguito - ha commentato il

del dissesto idrogeologico e irrigazione e riuso delle acque. L'importanza dei numeri è tangibile e traspare soprattutto dai 33,7 milioni di euro di stanziamenti che il **Consorzio** dell'Emilia Centrale è riuscito ad intercettare ed ottenere (grazie alla capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico premiata da ingenti fondi comunitari, nazionali e regionali) per opere che dovranno completarsi in un lasso di tempo che oscillerà tra i 3 e i 5 anni. Si tratta di una ventina d'interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento della rete scolante ed irrigua in completa gestione consortile. Il risultato conseguito ha commentato il Commissario Zambelli - oltre a costituire un riconoscimento concreto della capacità progettuale del **Consorzio** e dei suoi tecnici, al contempo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dall'**ANBI** nazionale e regionale per sensibilizzare le pubbliche istituzioni sul ruolo strategico che le finalità dei Consorzi di **Bonifica** hanno e mantengono per un armonioso ed equilibrato sviluppo del territorio. Allo stesso tempo il Bilancio 2019 vedrà anche più di 7 milioni di euro per altri interventi di manutenzione delle opere di bonifica e per la realizzazione di nuovi interventi da finanziarsi con fondi consortili, a dimostrazione che la **Bonifica** dell'Emilia Centrale è un ente concretamente vicino al territorio in grado di attivarsi per risolvere le sue criticità. Il Bilancio 2019 consolida il trend di contenimento dei costi fissi ed in particolare quelli per il personale dipendente, mentre sono incrementati sensibilmente quelli per l'acquisto dell'energia elettrica di circa 300.000 euro. Questo aumento del costo energetico, legato ad una funzione che risulta imprescindibile per la gestione dei flussi delle acque, ha definito la necessità di un adeguamento alle aliquote contributive dell'1,5% percentuale in linea con l'aumento annuale dell'inflazione secondo i canoni ISTAT, utilizzati da sempre come riferimento. Per tutti coloro, consorziati ed interessati, che desiderassero approfondire le tematiche che riguardano l'azione del **Consorzio** sul territorio, compresi i dettagli del bilancio preventivo è disponibile e consultabile una sezione dedicata all'interno del portale www.emiliacentrale.it

Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso

Piacenza, 20/11/2018 Tanti gli interventi del **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso. Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del **Consorzio** di **Bonifica** è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani. Ringrazio il **Consorzio** per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra enti per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli conclude Calestani.

Contesto iniziale Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità. Il **Consorzio**, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori di cui sopra, ha istituito il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3 della Legge Regionale 6 Luglio 2017 n.7. L'intervento, segnalato dal comune di Morfasso, a seguito del sopralluogo dei tecnici del **Consorzio**, è stato catalogato come prioritario e inserito nel programma dei lavori per l'anno 2018. Le porzioni di territorio prese in esame sono il versante a monte del cimitero di San Michele, la zona adiacente al cimitero di Pedina e un attraversamento stradale in località Il Bosco. Le criticità emerse dai sopralluoghi sono state diverse: avvallamenti diffusi, depressioni del terreno e fessurazioni dei muri delle strutture cimiteriali, criticità idrauliche ai canali di scolo e altri danneggiamenti diffusi.

Interventi realizzati a San Michele Per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo volti all'eliminazione delle acque sotterranee presenti nel versante a monte del cimitero di San Michele, si è provveduto all'esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche.

Nella pratica: sono stati messi a punto due drenaggi di una lunghezza complessiva di 180 metri lineari a una profondità media di 3 e posizionati con forma a V per intercettare la maggior quantità di acqua possibile; è stato posizionato un tubo corrugato con micro fessure sul fondo dello scavo con lo scopo di allontanare le acque meteoriche intercettate; è stato ricoperto il tubo con uno strato di pietrame alto di 1 metro con la



Comunicato stampa

Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso

Piacenza, 20/11/2018

Tanti gli interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza in territorio montano e tra quelli da poco terminati ci sono anche i lavori a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso.

"Nel comune che rappresento, come in tutti i comuni del comprensorio montano, ci sono situazioni a rischio idrogeologico. Grazie ai tavoli tecnici tra Unioni Montane, Comuni ed esperti del Consorzio di Bonifica è stato possibile individuare una serie di interventi prioritari per il nostro territorio" afferma il Sindaco di Morfasso, Paolo Calestani.

"Ringrazio il Consorzio per quanto sta facendo. Fondamentale rimane la collaborazione tra enti per riuscire a fare qualcosa di concreto per le nostre valli" conclude Calestani.

Contesto iniziale

Gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni hanno compromesso e riattivato diverse situazioni di dissesto idrogeologico nel comprensorio montano con smottamenti di versanti e pendici già in precario stato di stabilità.

Il Consorzio, con il compito di redigere l'elenco degli interventi di bonifica da attuare nei territori di cui sopra, ha istituito il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna nell'ambito degli adempimenti programmatici di cui all'art. 3 della Legge Regionale 6 Luglio 2017 n.7.

L'intervento, segnalato dal comune di Morfasso, a seguito del sopralluogo dei tecnici del Consorzio, è stato catalogato come prioritario e inserito nel programma dei lavori per l'anno 2018. Le porzioni di territorio prese in esame sono il versante a monte del cimitero di San Michele, la zona adiacente al cimitero di Pedina e un attraversamento stradale in località Il Bosco.

Le criticità emerse dai sopralluoghi sono state diverse: avvallamenti diffusi, depressioni del terreno e fessurazioni dei muri delle strutture cimiteriali, criticità idrauliche ai canali di scolo e altri danneggiamenti diffusi.

Interventi realizzati a San Michele

Per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo volti all'eliminazione delle acque sotterranee presenti nel versante a monte del cimitero di San Michele, si è provveduto all'esecuzione di drenaggi di emungimento delle acque sotterranee e al rimodellamento del versante al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

pagina 1

funzione drenante; è stato, infine, posizionato uno strato di geotessuto affinché lo strato di inerte non si intasi. Interventi realizzati a Pedina Inferiore Per quanto riguarda la zona adiacente al cimitero di Pedina era stata notata la presenza di venute di acqua a tergo della gabbionata di sostegno alla scarpata stradale e un inefficiente deflusso idraulico dei canali di scolo causato dalla presenza di vegetazione e di detriti. Anche in questo caso si è intervenuti con un drenaggio, qui dimensionato in 40 metri, e posto ad una profondità di 3 metri. A completamento del lavoro, il **Consorzio**, ha provveduto a pulire i canali dalla vegetazione, ripristinando così la sezione idraulica di scolo. Interventi realizzati in località Il Bosco In località Il Bosco il deflusso delle acque piovane non risultava essere ordinato e stava provocando danneggiamenti diffusi. In questo caso, si è provveduto alla sostituzione dell'attraversamento esistente mediante la fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo e la successiva sistemazione dell'accesso carraio.

RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA PUGLIESE VA A TUTELA DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA DEL TERRITORIO

Laddove i Consorzi di bonifica ed irrigazione non subiscono le ingerenze di certa politica, ma rispondono solo ai principi di autogoverno e sussidiarietà, sono esempi di efficienza, studiati ed imitati nel mondo. Lo testimoniano le buone pratiche, riconosciute dall'accordo Stato-Regioni del 2008 e le migliaia di protocolli d'intesa, siglati con le amministrazioni locali anche nel Sud Italia come pure il recente Piano Nazionale Invasi, il PNSR, tutte opportunità per la sicurezza dei territori e per il lavoro utile. Risponde così, dati alla mano, Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), alle dichiarazioni del consigliere regionale Amati, membro della Commissione Agricoltura di Regione Puglia. Le coraggiose, moderne ed utili scelte fatte dalla Commissione Agricoltura, con una ampia votazione che supera le logiche dell'appartenenza e certe autoreferenzialità della politica e con lungimiranza pone al centro gli interesse collettivi delle Comunità amministrare, risponde solo all'esigenza di non privare i Consorzi di un compito fondante a servizio del territorio e della sua economia, svolto secondo principi di economicità e senza la necessità di perseguire alcun utile, ma limitandosi al recupero dei soli costi d'esercizio a differenza di qualsiasi società di capitale; in Puglia, già esistono gli esempi illuminanti dei Consorzi di bonifica della Capitanata e del Gargano prosegue il Presidente ANBI Ripianare il deficit, creato da scelte politiche sbagliate ed accentuate da anni di commissariamento di 4 enti consorziali, è la condizione necessaria per permettere di ripartire, in una logica di riforma regionale del settore, dando, a tutto il territorio pugliese, ai cittadini pugliesi, alle imprese pugliesi ed alla occupazione una nuova chance di sviluppo sul modello di quanto già esistente nel resto d'Italia e in grado di rispondere alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici e dal consumo del suolo.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

“RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA PUGLIESE VA A TUTELA DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA DEL TERRITORIO”

“Laddove i Consorzi di bonifica ed irrigazione non subiscono le ingerenze di certa politica, ma rispondono solo ai principi di autogoverno e sussidiarietà, sono esempi di efficienza, studiati ed imitati nel mondo. Lo testimoniano le buone pratiche, riconosciute dall'accordo Stato-Regioni del 2008 e le migliaia di protocolli d'intesa, siglati con le amministrazioni locali anche nel Sud Italia come pure il recente Piano Nazionale Invasi, il PNSR, tutte opportunità per la sicurezza dei territori e per il lavoro utile.”

Risponde così, dati alla mano, Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), alle dichiarazioni del consigliere regionale Amati, membro della Commissione Agricoltura di Regione Puglia.

“Le coraggiose, moderne ed utili scelte fatte dalla Commissione Agricoltura, con una ampia votazione che supera le logiche dell'appartenenza e certe autoreferenzialità della politica e con lungimiranza pone al centro gli interesse collettivi delle Comunità amministrare, risponde solo all'esigenza di non privare i Consorzi di un compito fondante a servizio del territorio e della sua economia, svolto secondo principi di economicità e senza la necessità di perseguire alcun utile, ma limitandosi al recupero dei soli costi d'esercizio a differenza di qualsiasi società di capitale; in Puglia, già esistono gli esempi illuminanti dei Consorzi di bonifica della Capitanata e del Gargano – prosegue il Presidente ANBI – Ripianare il deficit, creato da scelte politiche sbagliate ed accentuate da anni di commissariamento di 4 enti consorziali, è la condizione necessaria per permettere di ripartire, in una logica di riforma regionale del settore, dando, a tutto il territorio pugliese, ai cittadini pugliesi, alle imprese pugliesi ed alla occupazione una nuova chance di sviluppo sul modello di quanto già esistente nel resto d'Italia e in grado di rispondere alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici e dal consumo del suolo.”

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 11 - 00138 ROMA, RM - Tel.: 06.84.41.11 - uffici@anbi.it

Allarme Eternit abbandonato lungo il Po

Nuova «sberla» all' ambiente del Grande fiume. Lastre di eternit, quindi di amianto, sono state abbandonate da ignoti nella gola del Po, tra Pieveottoville e Ragazzola. Ormai non si contano le discariche a cielo aperto che si trovano, un po' in tutta la Bassa, lungo le rive del Po al punto che c'è chi, come il comitato «Amici del Grande fiume» di Polesine Zibello parla di emergenza di cui dovrebbe interessarsi, con misure concrete, anche lo stesso governo.

p.p.

GAZZETTA DI PARMA MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018 **17**
BASSA

Madonna Prati L'esperto avverte: «Il Santuario potrebbe sparire»

Il geometra Corrado Pettorazzi: «Il cedimento del tetto è un segnale preciso»
L'associazione «Don Carlo Capuzzi» intenzionata ad avviare una raccolta fondi

EGIDIO BANDINI
■ **BISETO** Nestor l'antico...
■ **RECU** Nell'immagine è ben visibile la porzione di tetto crollata pochi giorni fa.

POLESINE BOCCABIANCA
■ **POLESINE BOCCABIANCA** Nuova «sberla» all'ambiente del Grande fiume. Lastre di eternit, quindi di amianto, sono state abbandonate da ignoti nella gola del Po, tra Pieveottoville e Ragazzola. Ormai non si contano le discariche a cielo aperto che si trovano, un po' in tutta la Bassa, lungo le rive del Po al punto che c'è chi, come il comitato «Amici del Grande fiume» di Polesine Zibello parla di emergenza di cui dovrebbe interessarsi, con misure concrete, anche lo stesso governo.

MEZZANI
■ **MEZZANI** La Protezione civile Gruppo volontari...
■ **MEZZANI** Protezione civile, nuove attrezzature

Buon Ricordo Serata di gala a Parigi: sapor di Polesine in ambasciata

Vertice fra ristoranti esclusivi in occasione della Settimana della Cucina Italiana: c'era anche il «Cavallino Bianco»

POLESINE Il stato l'Unione...
GUSTO ITALIANO Il piatto...
ERASMUS «Viaggiare tra le nazioni»: progetto europeo per i più piccoli

Fra le scuole partecipanti anche l'istituto comprensivo di Fontanelato e Fontevivo

TORRILE
■ **TORRILE** I migliori prodotti della Bassa...
■ **TORRILE** Cena musicale a San Polo

Felino Dal contratto di fiume maggiori tutele per il Baganza

PIERANGELO PETTENATI FELINO I rappresentanti dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Po hanno incontrato istituzioni e cittadini nell' ambito del processo di partecipazione e condivisione del «Contratto di fiume Parma-Baganza». Attraverso questo strumento tutti i soggetti pubblici e privati sono chiamati a condividere un accordo comune per la messa in sicurezza, la prevenzione, la manutenzione, la tutela e la valorizzazione dei torrenti Parma e Baganza.

La situazione dei nostri corsi d' acqua è un tema quanto mai importante e attuale, testimoniato da una grande affluenza di pubblico. E' stato pienamente raggiunto il doppio obiettivo di informare i cittadini sulle problematiche e sui punti di forza del torrente Baganza individuati negli incontri tecnici dei mesi precedenti, e di raccogliere ulteriori indicazioni e proposte.

Dopo gli interventi del sindaco di Felino Elisa Leoni, che ha illustrato il senso dell' incontro, e dell' assessore ai lavori pubblici Simona Damenti, che seguirà da vicino l' intero percorso del progetto, il tecnico dell' Autorità di Bacino Tommaso Simonelli ha descritto i cardini e gli obiettivi del contratto di fiume.

«Il percorso che porterà alla stesura del contratti di fiume è diviso in tre fasi: costruzione del quadro, partecipazione pubblica e quadro diagnostico della situazione. Ora stiamo facendo la ricognizione delle conoscenze sulle criticità. Al termine inseriremo nel contratto l' elenco di azioni da compiere nel bacino del Baganza. Si tratta di una zona a rischio: nella sua parte alta, il 20% dell' area del Baganza è franoso, contro l' 8% nazionale. A questo si aggiunge una certa instabilità del corso d' acqua, che ha un forte impatto sulle infrastrutture».

Al termine di tutti gli interventi si è rilevata la sintonia tra quanto già evidenziato nei tavoli tecnici e quanto emerso dal pubblico, come sottolinea il segretario dell' autorità di bacino Meuccio Berselli: «La preoccupazione dei cittadini è la stessa che abbiamo noi e collima in attività di prevenzione e manutenzione. Incontrare i cittadini è importante per far capire quanto sono difficili le situazioni nel fiume e quali sono le attività per mitigare il dissesto idrogeologico. Ora occorre trovare una risposta al bisogno di manutenzione, dal crinale alla foce del Baganza».

La settimana prossima, a Parma, si terrà la riunione conclusiva per mettere su carta tutte le osservazioni degli enti e dei cittadini.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Parma' newspaper. The top article is titled 'Collecchio Comune e scuola, aumenta l'impegno per i disabili' and discusses funding for a school project for disabled students. Below it is another article 'Felino Dal contratto di fiume maggiori tutele per il Baganza' which discusses the water management contract for the Baganza river basin, mentioning the involvement of the local authority and the regional water authority. To the right, there are smaller snippets of other news, including one about an appointment at the Collecchio court and another about a workshop at the Corte di Giustizia.

Il «Contratto di fiume Parma-Baganza diventerà esecutivo, quando la Regione firmerà il contratto con tutti gli enti coinvolti. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono sul sito www.parmabaganza.it.

BRESCELLO LA PIENETTA DEL PO HA INTERESSATO ANCHE LA ZONA DELLA FOCE DEL CROSTOLO E DELL' ENZA

Cede la sponda dell' argine interno, danneggiata la pista ciclopedonale

- BRESCELLO - HA LASCIATO qualche danno la pienetta del Po registrata nei giorni scorsi, interessando anche la zona della foce del Crostolo e dell' Enza. Nel tratto conclusivo dell' Enza l' innalzamento del livello dell' acqua, insieme alle correnti, ha causato un cedimento della sponda dell' argine interno, con conseguenze pure alla pista ciclopedonale che costeggia il torrente, nella zona al confine tra Brescello e il territorio borettese. La segnalazione del cedimento, fatta anche dall' ex consigliere comunale Luciano Conforti di Onestà Civile, ha fatto intervenire le autorità, che hanno fatto transennare la zona per evitare che qualche passante potesse finire nel vuoto. A tempo di record è stato avviato il ripristino della pista, con il riporto di terra e sabbia per ripristinare il passaggio in condizioni di sicurezza.

16 | **Resto del Carlino** | MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018

BASSA

Boretto l'immaginario padano di Martino Fiorattini
Sabato alle 17.30 alla galleria Spazio Arte Prospettiva 16 a Boretto viene inaugurata la mostra "L'immaginario padano di Martino" con opere di Martino Fiorattini. Resto aperto al pubblico fino al 14 dicembre, con ingresso libero

Folla per l'addio ad Arijana
Luzzara, il papà ha saputo del decesso della figlia 19enne

FAMILIARI, amici, conoscenti, ma anche cittadini di Villaverza e compagni di classe con alcuni immagini, ieri sera hanno dato l'ultimo saluto ad Arijana Seferi, la ragazza di 19 anni deceduta per le gravi ferite riportate nello schianto fra due auto avvenuto domenica a Villaverza di Luzzara, il paese dove la ragazza abitava coi genitori e il fratello minore.

A MEZZOGIORNO in punto a scuola sono stati suonati i campanelli per iniziare un minuto di silenzio nel gineceo scolastico superiore di Guastalla, qui la giovane frequentava il quinto anno per diventare operatrice socio assistenziale.

IL PADRE, svennato ferito nell'incidente, circa ancora ricoverato al Santa Maria Nuova di Reggio, gli è stata data la verità sul destino della figlia. Destino che però Kostim aveva immaginato da subito, quando le ha chiuso gli occhi mentre, nell'auto finita fuori strada, ha visto che la giovane Arijana era priva di sensi e immobile accanto a lui.

DOLORE il momento di silenzio ieri nella scuola superiore di Guastalla, l'ultimo saluto nella scuderia da Arijana Seferi e la cerimonia di addio alla giovane

ERI SEFERI, alla camera mortuaria della Atilio, colpita da questo grave lutto. Il ferito è stato poi composto in una delle stanze dell'obitorio guastallese, in attesa del trasferimento a Genova, la cittadina della Macedonia dove Arijana era nata e dove verrà sepolta, dopo il funerale.

Antonio Lecci

CADELBOSCO LA DONNA DI ORIGINE NIGERIANA, È STATA TROVATA SENZA VITA NELLA SUA ABITAZIONE DI ZURCO

Morta per un malore, si cercano i parenti della 43enne

CAMPAGNOLA, NUOVA ONDATA DI FURTI
Forse è una banda di tre persone

NUOVA ONDATA di furti, in quanto siamo settimana nella Bassa, furti senza diverse intrusioni sono state terminate in abitazioni a Campagnola, nel quartiere in cui si trova pure la casa dei carabinieri. È stata notata una vettura di grossa cilindrata di colore scuro allungata con tre persone a bordo. Non si esclude che possa trattarsi della stessa banda che negli ultimi giorni ha cercato di rubare in abitazioni anche a Prerogio, Guastalla e Luzzara. Proprio a Guastalla, nel quartiere San Giorgio, l'altra sera sono stati notati dei giovani scappare dopo aver rotto il vetro di una finestra. Ma il nonno ha avvertito l'intervento della polizia di casa, che ha rubato il suo telefono e fatto fuggire gli intrusi. La stessa vettura notata fuggire da San Giorgio era stata notata venerdì sera nella frazione di San Giacomo, dove abitano i furti.

IPOTESI AUTOPSIA
L'Auti potrebbe decidere di effettuare per chiarire le cause del decesso

Il corpo è stato composto al cimitero di Corvino, in attesa di poterlo sepolcre, e disposizione di eventuali parenti. Se non ci saranno esecutori positivi, il Comune di Cadelbosco Sopra si farà carico del funerale e della traslazione del feretro nel cimitero del paese.

La donna lavorava da tempo in una azienda locale, aveva discrete mansioni dei crediti, che potrebbe essere usata per coprire le spese per le cure mediche. Le indagini dei carabinieri hanno escluso

L'ipotesi di reato violento, tanto che la Procura della Repubblica non ha avviato alcuna indagine. Non si esclude però che sia la giovane età della donna deceduta, l'Auti ed il peso delle lutto, l'ipotesi per chiarire la natura del malore fatale.

BRESCELLO LA PIENETTA DEL PO HA INTERESSATO ANCHE LA ZONA DELLA FOCE DEL CROSTOLO E DELL'ENZA
Cede la sponda dell' argine interno, danneggiata la pista ciclopedonale

HA LASCIATO qualche danno la pienetta del Po registrata nei giorni scorsi, interessando anche la zona della foce del Crostolo e dell'Enza. Nel tratto conclusivo dell'Enza l'innalzamento del livello dell'acqua, insieme alle correnti, ha causato un cedimento della sponda dell'argine interno, con conseguenze pure alla pista ciclopedonale che costeggia

il torrente, nella zona al confine tra Brescello e il territorio borettese. La segnalazione del cedimento, fatta anche dall'ex consigliere comunale Luciano Conforti di Onestà Civile, ha fatto intervenire le autorità, che hanno fatto transennare la zona per evitare che qualche passante potesse finire nel vuoto. A tempo di record è stato avviato il ripristino della pista, con il riporto di terra e sabbia per ripristinare il passaggio in condizioni di sicurezza.

lido di volano

Per la costa la Regione mette in campo le risorse

Lido di Volano Un piano in tre tappe per la sicurezza della costa ferrarese profondamente colpita dall' ondata di maltempo dello scorso mese. I primi interventi in cantiere riguardano le somme urgenze dopo la **mareggiata** di fine ottobre che ha eroso una fetta di spiaggia nei Lidi da Volano a Spina e che sono stati quantificati nella dichiarazione dello stato di **emergenza** nazionale approvata di recente dal Consiglio dei ministri. E poi il completamento delle urgenze per ripristinare l' **arenile** e iniziare a lavorare, compatibilmente con le esigenze legate al turismo, all' erosione del Lido di Spina sud entro l' avvio della stagione balneare prossima quando inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecno reef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, al lavoro da subito per definire un Contratto di Costa triennale da condividere con enti locali, associazioni di categoria e imprenditori del ferrarese da presentare al governo per risolvere in modo deciso la situazione.

È l' impegno preso dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

«Ho voluto questo incontro- afferma Bonaccini- perché voglio darvi la certezza e la garanzia che siete ascoltati dalla Regione e perché vogliamo mettere in campo una risposta definitiva per la costa ferrarese. Entro Natale investiremo 500mila euro per completare la prima fase di lavori urgenti e con almeno altri 2,5 milioni di euro per la costa ferrarese, che chiederemo presto al Governo, concluderemo le emergenze legate al maltempo. Già lunedì i tecnici del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile saranno impegnati nei sopralluoghi preliminari».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 COMACCHIO

Volano Auto finita contro un albero Ora si cercano testimoni

Migliorano le condizioni dei due giovani feriti, indagini della Polizia Municipale. Secondo i ragazzi una macchina scura avrebbe invaso la loro corsia di marcia



Una Fiat fulla contro un albero si caricò nel buco del muretto di difesa.

Una applicazione polidivisa di sinistra intesa e sotto al centro di Comacchio, che ha incontrato il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

L'impegno preso dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

È il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

Salvagente di Natale «Tuteliamo i nostri lidi»

Le cure e i soccorsi ai salvagente di Natale, indagini della Polizia Municipale. Secondo i ragazzi una macchina scura avrebbe invaso la loro corsia di marcia



Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Un volontario di un'associazione che ha organizzato la salvagente di Natale.

Acqua Ambiente Fiumi

I LAVORI Conclusa con una settimana d' anticipo l' installazione dei giunti, da stasera verrà ripristinato il doppio senso di circolazione

Ponte sul Po, si torna alla normalità

ENTRO QUESTA SERA verrà ripristinato il doppio senso di marcia sul ponte sul fiume Po che collega la sponda di Pontelagoscuro (territorio comunale di Ferrara) con quella di Santa Maria Maddalena (territorio comunale di Occhiobello). Con più di una settimana di anticipo rispetto alle previsioni del 30 novembre, entro oggi la circolazione sul ponte tornerà dunque alla normalità. Il cantiere Anas - iniziato il 12 novembre scorso per l'installazione dei giunti di dilatazione fra le campate - è ormai arrivato alla fine e non sarà più in vigore il senso unico alternato. Decadranno anche i provvedimenti di viabilità e i divieti che, nel Comune di Occhiobello, riguardavano le strade afferenti al ponte. Da domani, anche gli autobus Tper al servizio degli studenti in partenza dalla piazza di Santa Maria Maddalena torneranno a seguire quindi la tradizionale tabella oraria (con partenza alle 7.16, 7.30 e 7.33), mentre l' autobus che compie il percorso Gurzone-Occhiobello-Santa Maria (il "pollicino") partirà alle 6.50 da Gurzone.

In questo modo, si conclude definitivamente il maxi intervento di ristrutturazione del ponte. INIZIATI L' 11 GIUGNO, i lavori principali appaltati dall' Anas si erano conclusi nel termine previsto dei tre mesi. Quest' ultimo intervento si era reso necessario per installare i giunti di dilatazione, dopo il periodo di assestamento del nuovo manto stradale. Da questa sera, pertanto, avranno fine i disagi degli automobilisti, e anche quelli dei commercianti della zona di Pontelagoscuro, che sperano nel ritorno alla normalità.

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018 **il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** 7

L'arrivo dell'albero di Natale da Lizzano in Belvedere è tornato nella sua posizione originale

VERSIL NATALE Donato dal Comune di Lizzano in Belvedere, è alto 16 metri ed è tornato nella posizione tradizionale

Già svetta sulla piazza il maxi albero

Sabato l'accensione a suon di musica

L'albero spicca: è stato donato a Ferrara dal Comune di Lizzano in Belvedere, cittadina dell'Appennino da cui sono arrivati, nel recente passato, altri alberi di Natale. L'addobbo si ispirerà invece al concetto del "focolo", in collaborazione con il liceo Caracciolo e l'associazione culturale "Bel'focolo". Gli allievi del percorso "Scienze-Umanità-Biologia e Ambiente", infatti, realizzeranno grandi palle di Natale trasparenti, con all'interno addobbi realizzati dal recupero di vecchi strumenti musicali e vecchi giocattoli. Strumenti e note, come quelli che caratterizzano il felice artistico del Duomo, in un ideale simbolico creativo. Strumenti, come quelli che accompagnarono, sulla pubblica merenda, alle 17.30, con l'accensione del Christmas Tree, sotto prima di questo momento, infatti, gli allievi del Caracciolo dell'indirizzo Progetto Musica e Spettacolo, si esibiscono dal vivo, accompagnati da una coreografia di danza.

GLI ADOBBI
All'insegna del "riciclo".

DOPO i mesi sereni della scorsa settimana, quest'anno saranno i ragazzi ferraresi, del liceo sociale Caracciolo, a occuparsi degli addobbi dell'albero di Natale. Il progetto prevede grandi palle trasparenti con all'interno addobbi realizzati recuperando vecchi strumenti musicali e vecchi giocattoli. Non mancherà neppure un ricco tavolo di food, anzi una vera e propria cascata che dal ponte a forma di stella scenderà sino a terra.

PRIMA dell'albero di Natale, saranno le stelle a illuminare, sabato dalle 16.30, "Il focolo le stelle" sarà infatti il titolo dell'omaggio a Luciano Pavarotti. Sul palco della piazza Trento e Trieste, intoneranno canzoni liriche della Fondazione italiana di grande tenore modenese. In particolare, si esibiranno le soprane Marietta Gressa e Giulia Mazzola, i tenori Giuseppe Infantino e Vito Saldini, accompagnati da un pianista Paolo Andreoli. A impreziosire lo show, la presenza dell'orchestra ad arco Merano Pop. La Fondazione Pavarotti è stata fondata da Nicola Manzoni, moglie del tenore, dopo la sua morte avvenuta nel 2007. Da oltre dieci anni, pertanto, mantiene viva la memoria del maestro e consente di aiutare i suoi allievi, e più in generale i giovani che si affacciano al canto lirico, a trovare opportunità per farsi ascoltare e conoscere. Lo spettacolo, come tutti gli eventi natalizi, è ovviamente gratuito.

LO SPETTACOLO
«E lucano le stelle con i talenti della Pavarotti»

INIZIATI L'11 GIUGNO, i lavori principali appaltati dall'Anas si erano conclusi nel termine previsto dei tre mesi. Quest'ultimo intervento si era reso necessario per installare i giunti di dilatazione, dopo il periodo di assestamento del nuovo manto stradale. Da questa sera, pertanto, avranno fine i disagi degli automobilisti, e anche quelli dei commercianti della zona di Pontelagoscuro, che sperano nel ritorno alla normalità.

Da oggi lo stop al cantiere

Acqua Ambiente Fiumi

LIDI Ottimismo tra gli operatori all' incontro in Regione

Lotta all' erosione, soldi per le urgenze e Contratto di costa

MEZZO MILIONE di euro entro Natale per tamponare i danni della **mareggiata**; altri due milioni e mezzo, chiesti a Roma, per completare gli interventi entro il 2019 e lo studio di un progetto strutturale da 40 milioni da presentare al Governo per mettere in sicurezza definitivamente il territorio comacchiese. Queste le garanzie assicurate all' incontro in regione con il governatore Stefano Bonaccini e l' assessore alla Difesa del **suolo** Paola Gazzolo con i nostri operatori.

«All' incontro abbiamo ribadito l' estrema urgenza degli interventi, dopo la **mareggiata** del 29 ottobre - spiega Gianfranco Vitali di Ascom Comacchio -. La Regione ha proposto un piano in tre tappe per la sicurezza della nostra costa, che partirà proprio dalle somme urgenze riguardanti la forte erosione ai Lidi Volano e Spina, a cui seguiranno gli interventi per ripristinare l' **arenile** e iniziare a lavorare». Compatibilmente con le esigenze turistiche, entro la prossima stagione inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecnoreef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, i tecnici si metteranno subito al lavoro per definire un Contratto di costa triennale da condividere con gli enti locali, associazioni di categorie e imprenditori da presentare al Governo per risolvere in modo deciso la situazione. «Ho voluto questo incontro - dice Bonaccini - perché vogliamo dare una risposta definitiva per la certezza e la garanzia che siete ascoltati e perché vogliamo dare una risposta definitiva per la nostra costa».

«Già lunedì i nostri tecnici saranno lì per i sopralluoghi preliminari per ottenere i nuovi fondi. Ma non basta. Perché se vogliamo risolvere i problemi della costa e la fragilità delle spiagge comacchiesi, dobbiamo pensare a un intervento strutturale. Per questo, coi tecnici della Regione, vogliamo creare un Contratto di costa da 40 milioni di euro: un progetto serio e articolato da condividere, entro pochi mesi, con il territorio e da presentare poi al Governo per dare finalmente una risposta definitiva al vostro pezzo di litorale così importante per la nostra Regione, da un punto di vista paesaggistico, naturalistico, imprenditoriale e turistico. Insieme, ne sono convinto, possiamo fare squadra e incidere in modo positivo sul futuro del nostro territorio». Presente all' incontro anche il vicesindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli, che ringrazia la Regione e il presidente Bonaccini «per



Acqua Ambiente Fiumi

aver colto in prima persona il problema della costa comacchiese che ha bisogno di un piano di intervento strutturale oltre alla manutenzione ordinaria, volto a salvaguardare uno dei tessuti imprenditoriali più importanti del territorio e il delicatissimo ecosistema **ambientale**». Soddisfatti anche gli operatori presenti: «Un incontro positivo - conferma Luca Callegarini di Confesercenti Ferrara - perché è importante partire subito con gli interventi di somma urgenza e di **ripascimento** per garantire la prossima stagione balneare. Siamo soddisfatti che si stia cercando una soluzione definitiva per la nostra costa e con le risorse necessarie». «Il territorio ha poco tempo ed estremo bisogno di interventi - aggiunge Nicola Bocchimpani di Asbalneari - servono certezze per investire sul territorio e auspichiamo che si possano davvero portare a buon fine queste promesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vittoria Tomasi

Acqua Ambiente Fiumi

I RISCHI DELLA MAREGGIATA

Onde e tronchi sulla spiaggia

RAMI e tronchi sbattuti dalla forza delle onde. La **mareggiata** ha colpito il litorale «mentre sulla battigia erano state raccolte in mucchi o erano semplicemente spiaggiati legnami di ogni tipo - premette il presidente della Cooperativa bagnini, Diego Casadei -. Vista l'impossibilità di ripulire la spiaggia prima che arrivasse la **mareggiata**, rischiamo che la legna venga insabbiata e torni in superficie tra mesi» con la bella stagione. Sarebbe un pessimo biglietto da visita per la spiaggia riccionese. Così si corre ai ripari. «Noi il nostro lo facciamo anche in inverno - ricorda Casadei -. Ma non è sempre facile gestire con tempestività un servizio di raccolta fatta dal gestore una volta al mese».

**«Il manifesto di Natale è trash»
Il popolo del social lo bocchia**
Riccione, siluri dall'opposizione e dagli esercenti dell'Abissinia

IN BREVE
Misano Meno auto più bicicletta
Riccione Pomeriggio di coccole
Riccione L'abito più bello a Natale la sfida tra quartieri

BOCCIATO. All'indomani della sua presentazione, il manifesto che pubblica Riccione Joe Carpet viene subito affidato sui social da decine di persone che lo definiscono «trash», «involontarista», «di cattivo gusto». Già a margine della presentazione, il manifesto a firma dello Studio grafico Erosi Performance, ha cominciato a far discutere i presenti per quel Babbo Natale, rappresentato da Antonio Tosti? L'entusiasta protagonista del Grande Fratello 5, in pantaloni corti e doppiopetto, la sensuale Stefania di minigonna, rappresentata dalla cantante Kelly Jones. L'abbinamento è evocativo anche tra i membri di diverse associazioni di comuni d'area, ma nessuno si vuole esporsi. Fran Severini dell'associazione «Riccione Abissinia» commenta: «Questa immagine denaturalizza i bambini, ma forse, essendo molto più emancipati di noi, nel riccione (che) apprezzerebbero una Befana così, ben diversa da quella classica». La polemica si fa più pungente sul piano politico: «Il sindaco Tosi e l'assessore Casadei devono andare a scuola di buon gusto e trasparenza» sbotta il Pd, guidato dal segretario Alberto Arcangeli. «Con loro Riccione diventerà un paese di imbecilli e ipocriti». Quell'immagine racconta una città che ha perso «slogan» e che ora si presenta come «dicotomia da baraccone».

I RISCHI DELLA MAREGGIATA
Onde e tronchi sulla spiaggia
RAMI e tronchi sbattuti dalla forza delle onde. La mareggiata ha colpito il litorale riccionese, rischiando che la legna venga insabbiata e torni in superficie tra mesi con la bella stagione. Sarebbe un pessimo biglietto da visita per la spiaggia riccionese. Così si corre ai ripari. «Noi il nostro lo facciamo anche in inverno - ricorda Casadei -. Ma non è sempre facile gestire con tempestività un servizio di raccolta fatta dal gestore una volta al mese».

Diego Casadei - Vista l'impossibilità di ripulire la spiaggia prima che arrivasse la mareggiata, rischiamo che la legna venga insabbiata e torni in superficie tra mesi con la bella stagione. Sarebbe un pessimo biglietto da visita per la spiaggia riccionese. Così si corre ai ripari. «Noi il nostro lo facciamo anche in inverno - ricorda Casadei -. Ma non è sempre facile gestire con tempestività un servizio di raccolta fatta dal gestore una volta al mese».

SMOLL
giacca, abito e accessori

IL VERO SHOPPING DI QUALITÀ È IN ARRIVO!
NUOVA APERTURA SABATO 24 NOVEMBRE

RIMINI
via Circonvallazione Occidentale, 136
A 50 MT DAL PONTE DI TIBERIO - ORARIO CONTINUATO dalle 8.00 alle 20.00

www.smoll.it

FRONTE DEL PORTO

Il ponte non è immobile ma i lavori sono bloccati

PROVE tecniche di apertura, pratiche di buona manutenzione per gli apparati meccanici che governano l'innalzamento dei grossi bracci meccanici del ponte sull'Uso, che collega Bellaria a Igea Marina all'altezza di via Torre, ideale proseguimento igeano dell'Isola dei Platani. Peccato che, almeno sino ad oggi, non sia stato realizzato il progetto di dare una scansione giornaliera - durante la 'buona stagione' - al ponte mobile, in modo di garantire piena operatività anche alla parte di portocanale a monte della ferrovia.

Per farlo sarebbe naturalmente necessario anche dragare quel tratto di porto, in modo che possa ospitare, come da progetto iniziale, alcuni dei pescherecci più piccoli della flotta marinara di Bellaria Igea Marina. Intanto il ponte 'funziona', pronto a un utilizzo più ampio di quanto sia stato fatto sino ad oggi. Sempre in tema di interventi portuali, il maltempo che sta imperversando da giorni ha rallentato notevolmente, e a tratti bloccato, il completamento dei lavori di sistemazione della banchina portuale lato Bellaria. In pratica la banchina stessa è stata rialzata e messa in sicurezza per l'intero tratto previsto, dal ponte 'Cima Coppi' al ristorante 'La Baracca' esclusa.

Ma devono ancora essere sistemate le piastrelle della pavimentazione. E soprattutto, con le piastrelle, le importantissime bitte d'ormeggio aggiuntive, richieste a gran voce dai pescatori, assenti lato Igea con conseguenti problemi per le barche ormeggiate emersi nell'ultima mareggiata. Praticamente impossibile concludere i lavori di messa in sicurezza lato Bellaria entro novembre. Si punta a concluderli per fine anno.

Dalla Regione 500mila euro per lo studio del nuovo ponte

CASALMAGGIORE Regione Lombardia mette a disposizione 500mila euro per lo studio fattibilità nuovo ponte di Casalmaggiore. La richiesta era arrivata dal M5S che ora spera in un aiuto analogo anche per il l' infrastruttura di Viadana.

«Una delle battaglie del Movimento 5 Stelle comincia a dare i suoi frutti. A seguito della nostra proposta presentata e approvata nel luglio scorso Regione Lombardia ha comunicato ufficialmente che finanzia lo studio di fattibilità del nuovo ponte di Casalmaggiore», così esordiscono i pentastellati alla notizia della compartecipazione della Regione alle spese per il ponte sul Po di Casalmaggiore. La vecchia struttura di cui a breve sarebbero dovuti partire i lavori di messa in sicurezza - ora bloccati in seguito al ricorso presentato al bando per la realizzazione dell'opera - nonostante gli interventi non potrà, infatti, garantire una vita superiore ai dieci anni. Da lì, pertanto la necessità di una nuova struttura per il cui studio di fattibilità il Pirellone ha stanziato 500mila euro.

L'ufficializzazione da parte della Regione è arrivata lo scorso 30 ottobre, quando con la DGR XI/709 la giunta ha previsto lo stanziamento dei fondi sul capitolo 8020 della proposta di bilancio 2019-2021, denominato "Pro gettazione e pianificazione dei trasporti e della mobilità".

Un passo importante soprattutto per l'intero territorio dell'Oglio Po che dal 7 settembre 2017, giorno in cui è stato vietato il traffico sul ponte sul Po, è costretto a subire numerosi disagi: dalle lunghe deviazioni, che comportano maggiori spese, ai danni economici per le aziende della zona, ai tanti problemi che si sono aggiunti al trasporto ferroviario che già da prima presentava numerose criticità.

Una situazione in cui la partecipazione della Regione sembra costituire un primo importante passo: «deve accelerare il coinvolgimento degli altri soggetti della partita, enti locali e regione Emilia-Romagna, che ci auguriamo possa prevedere nel proprio bilancio un impegno economico di uguale portata spiega il consigliere regionale Andrea Fiasconaro -. L'altra partita che stiamo giocando come M5S è quella della linea ferroviaria Brescia -Parma.

All'indomani della chiusura del ponte molti cittadini di quel territorio sono stati costretti a ricorrere al trasporto ferroviario per andare a lavoro o per spostarsi per impegni personali, quella tratta presenta però numerose criticità che vanno assolutamente risolte».



RISTORANTE - PIZZERIA - ALBERGO

Croce d'Oro

Un mondo di pesce di mare - Pizze speciali
Cena a lume di candela - Banchetti a prezzi favorevoli

Vi aspettiamo

Via Matteotti 46 BOZZOLO (MN) Tel. e fax 0376 91191 - www.crocedoro.it

Resilienza, la Commissione europea approva il piano genovese del Climate adaptation partnership

Giornata ricca di spunti alla Genova Smart Week, con un "faro" da seguire in termini di politiche per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici: il Comune di Milano

Venerdì scorso, 16 novembre, la Commissione europea ha approvato, senza emendamenti, il piano genovese legato al progetto internazionale di cui Genova è coordinatrice: Climate Adaptation Partnership, un network internazionale che si sta occupando del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane. In attesa di approfondirne i temi (verrà pubblicato a fine mese), si può dire che si tratta di una piccola-grande vittoria per il Comune e il neonato ufficio Resilienza e Agenda urbana europea guidato da Stefania Manca. «Raramente una singola città diventa capofila - spiega - di solito si ha a che fare con ministeri di Stati esteri, o comunque strutture molto più complesse di un singolo Comune. Passeremo alla fase di implementazione a partire da gennaio». Resilienza è stata la parola d'ordine oggi alla seconda giornata della Genova Smart Week. Il sindaco di Genova Marco Bucci ha ricordato che «in Italia il termine resilienza ha sempre un'accezione negativa, cioè "sopravvivere ai disastri", mentre all'estero ha un'accezione positiva, perché significa "essere sempre più forti, più robusti". Vorrei che anche nel nostro Paese si desse al termine un'accezione positiva». Giulia Macagno, della Banca europea per gli investimenti, segnala che le opportunità per investire in resilienza e prevenzione ci sono: efficienza energetica, aree verdi, mobilità sostenibile, sistemi urbani di drenaggio. «Anche i privati hanno interessi in questa direzione, penso ai fondi di investimento in ambito real estate, alle industrie, ai proprietari o affittuari. Tuttavia un freno è rappresentato dal timore che il cambio di amministrazioni o di governo possa far cambiare le carte in tavola, oppure anche la difficoltà a raggiungere massa critica per giustificare tali investimenti». Sul fronte pubblico invece non si investe per problemi di budget, o per la difficoltà di trovare finanziatori a lungo termine, oltre che per alcuni limiti delle amministrazioni a non capire l'importanza del tema. Fondamentale diventa la formazione, come sostiene Emilio Domingo Iannarelli, della struttura di missione **Italiasicura**: «C'è da sviluppare una resilienza organizzativa, perché altrimenti il rischio è che a lavorare, nelle fasi topiche, sia solo la Protezione civile». L'esigenza è anche avere un'agenda urbana nazionale. Chi si sta muovendo molto bene è la città di Milano, una



martedì, novembre 20, 2018

BIZ JOURNAL
BUSINESS JOURNAL

Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza Produzione Territorio Turismo Innovazione Tutte Le Categorie

Conferenze Stampa Log In

Ambiente & territorio

Resilienza, la Commissione europea approva il piano genovese del Climate adaptation partnership

Giornata ricca di spunti alla Genova Smart Week, con un "faro" da seguire in termini di politiche per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici: il Comune di Milano

Da Emanuele Mortari - 20 novembre 2018 18:54

Seguici su
LinkedIn
Seguici su
facebook

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE

Email

Nome

Cognome

delle cinque al mondo ad aver istituito una direzione Resilienza. Piero Pelizzaro ha illuminato la platea con una relazione di grande impatto e molto concreta su quanto sta facendo Milano per la riduzione del consumo di suolo, per l'economia circolare, per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici: «Apriremo i navigli, le città non sono state costruite per le automobili, planteremo 3 milioni di alberi da qui al 2030, si parla di un miliardo e mezzo di investimento, ma soprattutto stiamo studiando quali alberi piantare, quali siano più adatti. Tutto ciò implica che le persone avranno più piacere a passeggiare per le vie, essendo all'ombra e, di conseguenza saranno anche stimolate a fare acquisti». Oggi Milano ha una raccolta dell'umido del 67% e grazie a Orange fiber viene trasformato in filato per gli abiti di Salvatore Ferragamo, solo per fare un esempio. Guardando la raccolta dell'umido a Genova si può pensare che su questo fronte occorrerà ancora fare molta strada. «Dobbiamo ripensare anche i servizi comunali alla luce dei cambiamenti demografici, con l'aumento degli over 85 e dei giovani che vedono Milano come un luogo dove trasferirsi», aggiunge Pelizzaro. Senza dimenticare che il 4 agosto in piazza Duomo si misuravano 42 gradi centigradi contro i 35 della periferia. «Oggi non esistono indicatori di resilienza, che ci indichino come misurare i cambiamenti dovuti per esempio all'inaugurazione di nuovi parchi, ne abbiamo in programma 20 entro il 2030, o la riduzione del consumo di suolo prevista dal 74 al 70% o il fatto di puntare sui tetti e le pareti verdi, 1 milione di metri quadrati». Scelte lungimiranti, che riguardano anche il tipo di materiali usati in edilizia per esempio. Si parla di Parigi che dal 2025 sta pensando di non usare più il cemento per le nuove costruzioni. La collaborazione con Milano e Torino per esempio coinvolge anche Genova nell'ambito del progetto "life derris", il primo progetto europeo rivolto alla P.A. e alle piccole e medie imprese per la riduzione dei rischi causati da eventi climatici estremi, che ha creato uno strumento di auto-valutazione dei rischi e di prevenzione a disposizione delle Pmi e sviluppa strumenti finanziari per convogliare capitali destinati alla riduzione dei rischi. Genova, nonostante tutto quello che è successo, ha dimostrato di saper sopportare le più grandi tragedie, ma oggi ha avviato un nuovo percorso: è partito un lavoro organizzato su tre tavoli tematici per realizzare entro il giugno prossimo, un documento di sviluppo innovativo territoriale in ambito economico/urbanistico. Si pensa anche a realizzare una piattaforma partecipata multilivello che agisca da collettore di notizie, best practice e tool destinata a diversi pubblici, da policy maker, decisori eccetera. Il Cnr ha illustrato il progetto di realizzazione del centro di competenza sulla sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche. Di cui sono stati identificati 5 domini applicativi: porto, sistema produttivo, aree strategiche dei trasporti, dell'energia e del mondo idrico/invasi, Coinvolti 43 attori tra pubblico e privato. Entro fine anno-gennaio 2019 la costituzione ufficiale, con la formula dell'associazione con personalità giuridica. Tre gli asset, tre i tavoli di lavoro che si sono confrontati nel pomeriggio: grigio (sviluppo innovativo delle infrastrutture, reti e comunicazioni) coordinato da Francesco Valdevies di Leonardo, verde (cambiamenti climatici e rigenerazione urbana), coordinato da Stefano Sibilla, vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e azzurro, coordinato da Paola Dameri (professore associato di economia aziendale) sugli impatti economici nella community e nelle imprese. «Se possiamo lavorare con una progettazione condivisa di medio lungo termine e definita, si possono creare sinergie con quello che già c'è e c'è molto - sostiene Manca - la condivisione sin dall'inizio dei contenuti è fondamentale». «La prima esigenza emersa - annuncia Valdevies - è quella della mobilità. Tante le idee già proposte, come l'usare le aree dismesse per fare degli hub di biciclette. Tecnologie e infrastrutture vanno distinte, ma occorre avere la formazione giusta per capire come vengono utilizzate». «Dobbiamo cambiare registro - aggiunge Sibilla - pensare diversamente e ragionare in un'altra maniera, porre obiettivi ambiziosi per andare a risolvere i problemi della fragilità del nostro territorio, facendo una rivoluzione verde, dando al tema dell'ambiente e del paesaggio la giusta importanza dal punto di vista economico e della qualità della vita». Il tavolo green ha anche fatto un primo screening delle iniziative già presenti in città, scoprendo progetti importanti del Cnr, del Comune, dell'Unesco, che stanno mappando il territorio. «Un'altra esigenza emersa è stata quella di conoscere soprattutto il nostro sottosuolo, ma anche la cosiddetta valutazione del rischio: quanto ci costa fare una cosa, ma soprattutto

quanto potrebbe costarci non farla, a partire da un giardinetto che rende il terreno permeabile». «Per quanto riguarda gli impatti economici su community e imprese - spiega Dameri - ci siamo focalizzati più sulle persone come individui, dai bimbi piccoli agli anziani, abbiamo parlato di formazione anche per le imprese, di migliorare con la comunicazione, ma anche affrontato il tema delle policy, in che modo possono essere un elemento che spinge verso comportamenti virtuosi. Un tema che è emerso è quello della pianificazione integrata: mappe, non di tipo architettonico, ma di mappe umane ed economiche, per capire cosa sta sul territorio, gli agglomerati nei diversi territori, le mappe di mobilità, chi si muove per andare dove. Diventa necessario che le imprese o le scuole comunichino i flussi. I colli di bottiglia più citati sono la burocrazia e, all' interno della stessa pubblica amministrazione, ricevere input più chiari per il territorio. C' è anche da dire che il tessuto delle pmi è resistente all' offerta di formazione, non ritenuta fondamentale a confronto della quotidianità del lavoro».